

Mod. 236



*Ministero
della Cultura Popolare*

DIREZIONE GENERALE
PER IL SERVIZIO DELLA STAMPA ESTERA

TELESPRESSO N. 188/c

Indirizzato a

MINISTERO DELL'INTERNO - P.M.
Div. A.G.R. III°

ROMA

e per con:

R. MINISTERO AFFARI ESTERI - ROMA
R. CONSOLATO D'ITALIA

DAVASCIO

ESERVATISSIMO

Posizione

Roma, 42 (1982) 199 A

(Oggetto) Scerif Yahia -

(Riferimento) a teleopr. di questo Min. re n. 8869/419 dell'11 dic. u.s.

(Costo) Facendo seguito al telespresso accitato si comunica, per opportuna notizia, quanto ha riferito il R. Consolato d'Italia in Damasco con telespresso n. 2235 del 18 dic. u.s.:

"Nulla risulta a questo R. Ufficio da cui si possa sospettare che lo studente in oggetto svolga attività poco corretta nei nostri riguardi. Per quanto con questa gente ogni eccessiva fiducia sia mal riposta, stento a credere una cosa del genere.

"Yahia Scerif passa anzi in Siria per essere un elemento completamente acquisito alla propaganda italiana e per tali ragioni ha avuto non pochi fastidi; tra gli altri, ha incontrato grandissime difficoltà per ottenere dalle autorità locali l'autorizzazione di tornare in Italia.

"Se gli devo fare un appunto, trovo piuttosto che egli si vanta con eccessiva leggerezza dei rapporti che egli avrebbe avuto con codesto Ministero e con la Direzione del Partito e dell'attività da lui spiegata per diffondere tra la stampa siriana i principi fascisti."

Si gradirà, pertanto, conoscere se nel frattempo siano emersi nuovi elementi sul conto del medesimo, onde procedere, eventualmente, al ripristino del sussidio mensile che questo Ministero corrispondeva, in passato, allo Scerif, a titolo di compenso per collaborazione.

f.to Rocco

Cat/L

Indicare nella riga della data il numero del protocollo di Direzione, l'Ufficio e la posizione

RECEIVED 1982 12 18

*Alleg.
N. 278 - 5 dic e non intorn
n. 112289. Sep 3 dic
per Ministero Esken*

Al tedesco lo Scarif ha fatto intendere di appartenere al "Comitato rivoluzionario siriano" e di odiare molto l'Inghilterra e la Francia. Secondo lui, l'Italia ha fatto una politica completamente sbagliata nei riguardi del mondo islamico: se l'Italia non gli ama spesso dire - si ferma a suo tempo decisa di fornire ai rivoluzionari arabi armi e munizioni in sufficienza, invece di accontentarsi della simbolica offerta della "Spada dell'Islam" da parte di alcuni insignificanti capi arabi della Libia, ogni tutta l'Arabia sarebbe in rivolta, con grave danno per la missione del Generale Naymand. Adesso, lo Scarif è convinto che l'Italia non si muoverà più nel vicino oriente; che, col pretesto di dover salvaguardare gli interessi dell'Europa civilizzata contro l'immaginario pericolo russo (!), farà sì che la Germania combatta da sola l'egemonia anglo-francese.

Ricordiamo un giudizio molto denigratorio che lo Scarif recentemente ha creduto dover esprimere sul valore combattivo degli italiani; egli diceva che basterebbe alla Germania un'Armata di 400.000 uomini per occupare, nel più breve tempo, l'intera Italia.

Però, d'altra parte, lo Scarif dice (o finge) di essere amico dell'Italia; ogni tanto fa capire di disporre di ottime fonti di informazione negli alti strati politici italiani.

Ultimamente, come già da noi riferito, il giornalista siriano ha cercato di compromettere l'Italia, diffondendo la voce che sarebbe stata Roma a mettere in circolazione tutte le notizie sensazionali circa un aggravarsi della situazione nel Medio Oriente.

In ogni caso, riteniamo opportuno richiamare l'attenzione su questo instancabile raccoglitore e diffusore di informazioni e notizie, dato che il suo collegamento con uffici ed agenti tedeschi è oggi una questione fuori dubbio. -"

Si prega disporre riservati accertamenti in merito e comunicarne l'esito.

PER MINISTERO
(Carina Senia)

Mod.236



*Ministero
della Cultura Popolare*

DIREZIONE GENERALE
PER IL SERVIZIO DELLA STAMPA ESTERA

TELESPRESSO N.

Indirizzato a

-2-

Posizione

Roma

193 A

(Oggetto)

(Riferimento)

(Conte) "Però, d'altra parte, lo Scerif dice (o finge) di essere amico dell'Italia; ogni tanto fa capire di disporre di ottime fonti di informazione negli alti strati politici italiani.

"Ultimamente, come già da noi riferito, il giornalista siriano ha cercato di compromettere l'Italia, diffondendo la voce che sarebbe stata Roma a mettere in circolazione tutte le notizie sensazionali circa un aggravarsi della situazione nel Medio Oriente.

"In ogni caso, riteniamo opportuno richiamare l'attenzione su questo instancabile raccoglitore e diffusore di informazioni e notizie, dato che il suo collegamento con uffici ed agenti tedeschi è oggi una questione fuori dubbio"

In considerazione di quanto precede, questo Ministero ha deciso di soppressare alla corresponsione del sussidio mensile che veniva concesso allo Scerif, adducendo difficoltà amministrative.

Con lo Scerif verranno peraltro mantenuti, come per il passato, rapporti di prudente cortesia, mentre la sua condotta verrà fatta opportunamente seguire.

P.L. PAVONI

*Alleg.
N.*

Indicare nella risposta la data di arrivo del materiale di Spagnoli. L'Ufficio è in possesso.

ISTITUTO PUBBLICAZIONI DELLO STATO

Mod. 236



*Ministero
della Cultura Popolare*

DIREZIONE GENERALE
PER IL SERVIZIO DELLA STAMPA ESTERA

TELESPRESSO N. 1110/23

Indirizzo a

R. CONSOLATO D'ITALIA

DAMASCO

e p.c.

R. MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

120

ROMA

90

Rijerati/im

Posizione

Roma, 23/1/68, 192 A

(Oggetto) Giornalista Scerif Yahia

(Riferimento) Foglio n. 188/C del 12 gennaio u.s.

(Conte) Sul conto del noto Signor Scerif Yahia il Ministero dell'Interno ha recentemente comunicato quanto segue:

"Abbiamo oramai la certezza che il giornalista siriano Yahia Scerif - ragazzo di vasta cultura e molto avveduto, malgrado della sua giovane età, lavora al soldo della Germania. Egli vanta ottime relazioni nelle alte sfere politiche di Berlino e stende regolarmente dei rapporti destinati a qualche ufficio tedesco. Qui a Roma, si incontra spesso col Signor Horn, misterioso personaggio che è aggiunto al servizio del "D.N.B. in qualità di "informatore diplomatico", ma che in realtà comanda allo stesso direttore degli uffici romani dell'Agenzia tedesca e dirige per conto proprio una sezione speciale per le informazioni segrete.

"Lo Scerif, come cittadino di un Paese che si trova sotto mandato francese, è in grado di avvicinare con facilità gli ambienti anglo-francesi. I suoi frequenti contatti con la Legazione d'Egitto e con l'Ambasciata di Turchia a Roma gli permettono di essere al corrente di molti fatti, i quali in genere sfuggono all'attenzione degli osservatori stranieri. Quasi tutte le notizie sensazionali diffuse durante le ultime settimane nella stampa tedesca, riguardo alla situazione nei paesi arabi, provengono direttamente da lui.

"Ai tedeschi lo Scerif ha fatto intendere di appartenere al "Comitato rivoluzionario siriano" e di odiare a morte l'Inghilterra e la Francia. Secondo lui, l'Italia ha fatto una politica completamente sbagliata nei riguardi del mondo islamico: se l'Italia - così egli ama spesso dire - si fosse a suo tempo decisa di fornire ai rivoluzionari arabi armi e munizioni in sufficienza, invece di accontentarsi della simbolica offerta della "Spada dell'Islam" da parte di alcuni insignificanti capi arabi della Libia, oggi tutta l'Arabia sarebbe in rivolta, con grave danno per la missione del Generale Neygand. Adesso, lo Scerif è convinto che l'Italia non si muoverà più nel vicino oriente; e che, col pretesto di dover salvaguardare gli interessi dell'Europa civilizzata contro l'imminente pericolo russo (1) farà sì che la Germania combatta da sola l'egemonia anglo-francese.

"Ricordiamo un giudizio molto denigratorio che lo Scerif recentemente ha creduto dover esprimere sul valore combattivo degli italiani; egli diceva che basterebbe alla Germania un'armata di 400.000 uomini per occupare, nel più breve tempo, l'intera Italia.

Cep.F.

./.

Indicare nella riga sottostante la data di invio del documento e la posizione.

UNITO DI MARIANO BILLO D'ATO

Mod. 236



*Ministero
della Cultura Popolare*

DIREZIONE GENERALE
PER IL SERVIZIO DELLA STAMPA ESTERA

TELESPRESSO N. ¹¹⁹⁸/₄₅

Indirizzate a

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della P.S.

R O M A

Posizione:

Roma,

193 A

(Oggetto) Scerif Yahia

(Riferimento) Vostro dispaccio n. 443/101007 del 7 febbraio corrente

(Testo) Si ringrazia codesto Ministero delle notizie comunicate sul conto del Signor Scerif Yahia.

I precedenti sul conto del predetto e da ultimo la comunicazione del R. Consolato di Damasco, del 18 dicembre u.s., sono stati già comunicati a codesto Ministero. Nulla vi è quindi da aggiungere.

In considerazione delle informazioni che vengono ora fornite da codesto Ministero col foglio indicato in riferimento, si è deciso di soprassedere alla corresponsione del sussidio mensile che al Sig. Scerif Yahia veniva da qualche tempo concesso.

Si sarà grati se codesto Ministero vorrà continuare a seguire l'attività del medesimo, anche in considerazione delle divergenti informazioni che sono state fornite dal R. Consolato in Damasco, informando questo Ministero di ogni eventuale nuova risultanza.

Leo Proolini

*Alleg.
N.*

Indicare nella risposta la data di ricevimento del presente dispaccio. L'Ufficio è la posizione.

ISTITUTO ROMANICO DELLO STATO

Cap.F.

DD.

Mod. 840



RISERVATA

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA P.S. = DIVISIONE A.G.R.

Sez. 3ª - n° 443/102610

Risp. nota 23.2.40

n° 1198/45

AL MINISTERO CULTURA POPOLARE
Dir. Gen. Serv. Stampa Estera

ROMA

REGIO

Cap

Con riferimento da ultimo al telesspresso sopraindicato,
si trascrive, per notizia, quanto ha comunicato la locale Questura con lettera primo volgente:

....."Si comunica che lo straniero Scerif Jahia, corrispondente giornalistico ed iscritto anche come studente alla facoltà di scienze politiche, continua ad abitare in viale delle Provincie 50.

E' tuttora frequentatore assiduo del circolo della Stampa estera, dove è regolarmente iscritto.

Da circa tre anni nel Regno, effettivamente tiene a mostrarsi fervente ammiratore dell'Italia e del Regime, ma non è stato finora agevole avere elementi concreti per stabilire se tali sentimenti siano sinceri.".....

PEL MINISTRO
(Caroline Senise)

AS

h

ma
3
108

[Handwritten signature]



Consolato d'Italia

RISERVATISSIMO

TELESPRESSO N° 436.

Indirizzato a

R° MINISTERO DELLA CULTURA
POPOLARE

Direz.Gen. Stampa Estera

ROMA

Posizione Sc.10/10.

DAMASCO add 12 Marzo 1940 Anno XVIII

Oggetto Giornalista SCERIF Yahia.

Riferimento Teles. di V.E. N° 1199/23 del 23 febbraio u.sc.

Cesto

Onoromi segnare ricevuta del sopra-
citato telespresso e di ringraziare l'E.V.
per le comunicazioni ivi contenute.

IL R° V. CONSOLE REGGENTE
(Antonio Dummar)

A. Dummar

3
/108

vivamente la On. Direz. Stampa Estera - data la sua
qualità di giornalista professionista remunerato - di
farne ottenere con la massima sollecitudine.

Saluti distinti

Yahia Scerif

ASSOCIAZIONE
DELLA
STAMPA ESTERA IN ITALIA
VIA MERCEDE, 54
ROMA
Telefoni 64.296 - 63.828

CORRISPONDENZA DEI SOCI

Cat

Roma 14/4/40

An. Direzione Generale della Stampa Estera
Ministero della Cultura Popolare

Roma

Il sottoscritto Yahia Scerif, corrispondente
da Roma dei giornali Alef Ba, Al Istiklal El Arabi,
di Damasco, Al Wajirah di Transgiordania e
collaboratore dell'Al Ahram del Cairo, socio effettivo
dell'Associazione Stampa Estera da oltre quattro anni,
fa presente all'An. Dir. Stampa Estera che da oltre un
mese ha consegnato al segretario della Stampa Estera Sig.
Scanziani le fotografie per il rinnovo del lasciapassare
e delle tessere della camera dei Fasci e del Senato del Regno.

3 Poiché il sottoscritto non li ha ricevuti, prega

108

Direzione

Roma, 27 aprile 1940-XVIII

2829
302

Signor SCERIF YAHIA

Associazione della Stampa Estera

R O M A

In risposta alla Vostra lettera del 17 aprile corrente, sono spiacente di doverVi comunicare che recenti disposizioni hanno limitato il rilascio del lasciapassare e delle tessere per la Camera dei Fasci e per il Senato del Regno ai soli giornalisti professionisti.

Questa Direzione Generale sarà lieta di fornirVi, secondo la disponibilità dei posti, biglietti d'invito per la Camera dei Fasci e per il Senato del Regno, in occasione di sedute di particolare importanza, valevoli però per una volta sola.

Le Capinam

Cap.F.

Mod 265



*Ministero
della Cultura Popolare*

TELESPRESSO N. 3065/19

Indirizzate a

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della P.S.

3065/242

Riservato ^{l.p.c.} *Elia* AG IV
AEM. ROMA

Posizione:

Roma 19 19

(Oggetto) SCERIF YAHIA

(Riferimento) Dispaccio n. 443/101007 del 7 febbraio u.s.

(Conte) Questo Ministero viene informato che tale Elia HUMOUDA, ita-

liano, residente fino a qualche tempo fa a Vienna, ed ora trasfe-
ritosi a Roma (Via Vittorio Veneto 169, Int. 17) sarebbe stato av-
vicinato da agenti del servizio di spionaggio tedesco e richiesto
se voleva recarsi in Palestina a ritirarvi un piego che gli sareb-
be stato consegnato.

Il predetto avrebbe rifiutato.

Egli però ha riferito, ciò che conferma quanto comunicato
da codesto Ministero col dispaccio a cui si risponde, che lo Scerif
Yahia lavora per il servizio d'informazione germanico per l'Oriente.

*Alleg.
N.*

Luciano

Cap.F.

18/

ISTITUTO POSTALTELEGRAFICO DELLO STATO

3atistlava e Vienna.

Il pradetto non ha in questi atti precedenti sfavore
voli. ""

PER IL MINISTRO
(Caroline Senise)

A large, stylized handwritten signature in dark ink, consisting of several loops and a long trailing stroke.



Mal 872

MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale della Pubblica Sicurezza

Divisione A.G.R. Sez. III^a Roma 6/6/1949-VIII
 Prot. N° 443/100451-Allegati
 Risposta al T. 61 espr. 7/4/40
 Dir. Sez. N° 3008/129
 OGGETTO: Scerif Sahia. =

MINISTERO CULTURA POPOLARE
 = 31.11.40 =
 ROMA

RISERVATA

ps

In relazione al telexpresso sopraindicato, si trascrive quanto ha riferito la locale Questura interessata degli accertamenti in merito:

in

""In relazione alla nota sopraindicata si comunica che Elia Humouda si identifica per il cittadino italiano Elia Humouda fu Abdullah e fu Sultana Hallage, nato a Caifa il 15/12/1883, commerciante.

Jostui è giunto a Roma nel febbraio del corrente anno proveniente da Beirut, e alloggia attualmente in Via Vittorio Veneto n. 109. La sua famiglia risiede a Beirut e qui ha un figlio presso l'Accademia della GIL.

L'Humouda è benestante e possiederebbe a Vienna beni immobili per rilevante valore. E' iscritto al R.M.F. e di mostrerebbe molto attaccamento al Regime.

E' munito di passaporto per l'estero rilasciatogli da questo Ufficio in data 16 corrente per la Germania in sostituzione di quello scaduto rilasciato dalla Questura di Genova il 1/6/1934 e successivamente rinnovato a Beirut.

..

ISTITUTO EUROPEO DELLO STATO

3/108

3/108

+ SCERIFF Yahiah (b)

"Al Uidal"

- Damasco

"Al Djazireh"

- Amman
(Transgiordania)

"Al Chab"

- Damasco

"Ahram"

- Cairo

"Alef Ba"

- Damasco

Abit. Via Giacomo Boni, 4 int.6 - Tel.852.970



*Ministero
della Cultura Popolare*
Direzione Gen. Stampa Estera

Mod. 265

Ministero
TELESPRESSO N. _____

Indirizzato a
MINISTERO DELL'INTERNO

4290

ROMA

e p.d.
R. QUESTURA
-CENTRO STRANIERI-

4290

ROMA

181

197

Posizione _____

Roma

22 GIU 1971

(Oggetto) Moulik Santimoy - Sceriff Yahiah-

(Riferimento)

(Cesto) A seguito del telexpresso n. 4014/172 di questo Ministero si comunica che i giornalisti MOULIK Santimoy (nazionalità indiana - abito. Casa dello studente) e SCERIFF Yahiah (nazionalità siriana - abito. Via Giacomo Boni, N° 4 int. 6) entrambi studenti hanno dichiarato di aver cessato della loro attività di corrispondenti rispettivamente di giornali indiani e damasceni.

Si prega di voler controllare se il Moulik, che non ha dato luogo finora ad alcun rilievo e che ha asserito che sarebbe partito, abbia o meno lasciato l'Italia.

In quanto alle Sceriff questo Ministero pur non credendo utile un suo allontanamento dal Regno, ritiene necessario che sia sottoposto ad una accurata vigilanza.

Pel Ministro

M. Capomassima

Alleg.
N. _____
Cop/G

RETIRO PERMANENTE NELLE SEDE

3/108

COPIA

P.N.F.
Gruppi Fascisti Universitari
Centro Studenti Stranieri

Roma, 26/7/1940-XVIII

Oggetto - Moulik Santimoy - Sceriff Yahiah

In riferimento alla Vostra del 22.6.1940-XVIII
n.4289/181, Vi informiamo che i giornalisti in oggetto, per
quanto ci risulta, hanno lasciato Roma.

Se Vi occorrono ulteriori notizie, siamo disposti
a prendere le relative informazioni.

IL DIRETTORE
F.to Pietro GISMONTI

3 / 108

Spedite : Yahia Scerif
Locali ex Dopelavoro
Hernia

W



VISITATE
L'ITALIA





On. Direzione Generale della Stampa Estera
R. Ministero della Cultura Popolare

Roma

Mod. 2b

Ministero della Cultura Popolare
 2/8
 Teruzzi

Riservatissimo

Stazione bene i precedenti -
 e state per qualche tempo da noi
 menzionato.

Impegnato, per, di essere al solito
 di qualche potenza straniera, come
 indicato.

La mia lettera conferma, per giunta,
 una conferma, i nostri rapporti.

era stato pubblicato nel D. L. B.
 con il libro (!) al mare. Dopo
 esperienza.

Esprimere fiducia, facendo seguito a
 precedenti. Capponazzo.

l'iniquo gioco della schiavitù franco-inglese;
 A voi che proteggerete con il vostro genio e la vostra forza il
 futuro glorioso dei popoli liberati sulla via dell'onore;
 A voi, Duce, mentre si compie il destino fulgido e vittorioso dell'Italia
 e dei musulmani, invia il suo devoto e commosso saluto, un
 arabo siriano laureato nell'Università di Roma che, fidente
 nella vostra parola, da anni qui, nell'amata Italia, ha
 combattuto come giornalista e come propagandista della giusta causa,
 e oggi ha la gioia e l'orgoglio di vedere realizzarsi quello che
 fu il sogno secolare delle sue genti e il pensiero di tutta la
 sua vita »

Non possono quindi essere posti in dubbio i sentimenti di
 sincera ammirazione e di devota amicizia che lo scrivente nutre
 per la Grande Italia Fascista e di vivissima riconoscenza per
 l'opera svolta dal Grande Capo italiano a favore delle genti arabe
 musulmane.

Fiducioso del benevole interessamento di codesta On. Direzione
 per la revoca dell'internamento, e, in attesa di ciò, per la mitigazione
 del rigore conseguente all'internamento in un campo di concentramento,
 devotamente ringrazia ed osssequia.

Dr. Yahia Seoud

Indirizzo : Locchi ex Zopolavoro

Isernia (Campobasso)

con la maggiore sollecitudine, presso le autorità competenti affinché venga revocato l'ordine di internamento che lo riguarda e ciò specialmente in considerazione dell'attività svolta dal sottoscritto nella sua qualità di giornalista e propagandista dal 1934 sino al giorno del suo fermo sia in Siria presso le Autorità consolari italiane e durante le sanzioni, sia in Italia, attività che, come risulta a codesta On. Direzione Generale, è stata altamente apprezzata dalle maggiori gerarchie fasciste ed anche personalmente da S.E. Benito Mussolini Duce del Fascismo e capo del Governo. Tutto ciò è, fra l'altro, anche confermato dal ringraziamento personale rivoltagli dal Duce per tramite del Ministero degli Esteri (vedasi nota di quel dicastero - Gabinetto del Ministro - in data 25 Giugno C.A. a firma G. de Novellis) in seguito al telegramma indirizzato dal sottoscritto al capo del governo italiano in occasione della dichiarazione di guerra dell'Italia alla Francia e all'Inghilterra, telegramma di cui trasorro il testo integrale:

« Al Duce - Benito Mussolini

A voi che primo, brandendo la spada dell'Islam, avete aperto a tutte le genti musulmane la via della giustizia,
A voi che avete incitato i popoli oppressi a spezzare per sempre

Stampa POPOLARE

Isernia li 24 Luglio 1940 A.F. XVIII

On. Direzione Generale della Stampa Estera

R. Ministero della Cultura Popolare

Roma

Il sottoscritto Yahia Scerif di nazionalità siriana, corrispondente romano dei giornali « Alef Ba » di Damasco, « Al Djazirah », di Amman, ha l'onore di esporre quanto segue: in seguito a provvedimento preso nei suoi riguardi, venne fermato a Roma il 5 c. m. ed internato, previa permanenza di otto giorni nelle carceri di Regina Coeli, quale suddito francese nel campo di concentramento di Isernia (Campobasso) e ciò contrariamente al contenuto del messaggio governativo lanciato in lingua araba dalla radio trasmittente di Bari, e contemporaneamente pubblicato dalla stampa italiana; messaggi che assicurava non essere considerati sudditi francesi o inglesi gli arabi residenti nel Regno.

Mentre il sottoscritto fa rispettosamente osservare che il provvedimento non doveva essere preso solo nei suoi confronti, non avendo una consimile disposizione colpito altri suoi connazionali, 3 prega codesta on. Direzione Generale compiacersi interporri,

108

della Facoltà di Scienze Politiche presso la R. Università di Roma. Frequentai i corsi e mi laureai.

Nel 1936 ero corrispondente romano del quotidiano « Al Gejrah », e negli anni successivi ero corrispondente dei quotidiani « Alef Ba » e del « Al Istiklal El Arabi » e nel 1939-40 collaboratore del « Al Ahram » del Cairo.

Per tale mia opera e per quella svolta successivamente il Ministero della Cultura Popolare « Direzione Generale della Stampa Estera » ebbe ad conferirmi un compenso mensile. In questo periodo di tempo sono stato anche collaboratore della Rivista « Etiopia ». Ebbi altresì a collaborare nella radiotrasmissioni in lingua araba.

Sin dal 1937 mi iscrissi quale socio effettivo nell'Associazione della Stampa Estera a Roma e rimasi socio sino al mio internamento che avvenne nel 1940.

Ora che ho avuto la mia libertà desidero riscrivermi nell'Associazione della Stampa Estera e posso di procurarmi un importante quotidiano della Turchia col consenso della Direzione Generale della Stampa Estera. Anche desidero ~~offrire~~ collaborare in qualunque campo che la Direzione della Stampa Estera ritenga più opportuno.

Da dove viene
questo lettera
che data 7/7

Yahia Scerif
Albergo Oriente

Roma

Nell'anno 1934 venne aperta in Damasco (Siria)
 una scuola commerciale italiana con corsi serali ad uso
 dei siriani che intendevano apprendere la lingua italiana.
 Io che ero redattore del quotidiano "Al Gezirah" di Damasco
 mi iscrissi a tali corsi per mettermi in grado di tradurre
 dalla lingua italiana in arabo avendo già seguito il movimento
 fascista del quale ero un fervente ammiratore. Mentre frequentavo
 il corso anzidetto ebbi occasione di conoscere il Vice Console, avv.
 Antonio Zumar, il quale mi incaricò di tradurre dall'italiano
 in arabo articoli dei quotidiani italiani che per mio mezzo
 vennero pubblicati nei diversi quotidiani di Damasco. Il
 Vice Console mi presentò in seguito al R. Console Comm. Laruso
 il quale mi esprime il desiderio di conoscere le più alte
 personalità del mondo siriano. In premio di tutto ciò mi
 venne offerto nell'agosto 1935 un mese di soggiorno in Italia
 per darmi modo di conoscere più intimamente la Nazione
 Italiana, il regime e le sue organizzazioni politiche. Ciò che
 appresi ed apprezzai durante questo mio primo viaggio
 in Italia fu oggetto di una serie di articoli che vennero
 pubblicati sui giornali siriani ed ebbero notevole successo
 fra le genti siriane.

In considerazione di tutto ciò il R. Ministero degli Esteri
 Italiano mi concesse una borsa di studio per la frequenza

Q.A.

RISERVATA

Mod. 812



MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Pubblica Sicurezza

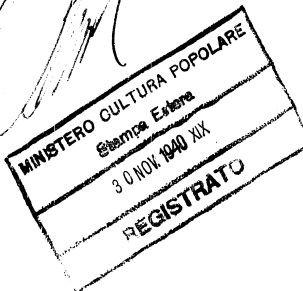
Divisione A.G.R. Sez. III[^] Roma, 25/11/1940=AIA
 Prot. N° 448/II8169 Allegati
 Risposta al f. del 10/9 u.s. *Al* MINISTERO CULTURA POPOLARE
 Div. Sez. N° 7511 C. =Direzione Generale Stampa Estera=
 OGGETTO: Scerif Jahia Mohamed di R O M A
 Bey = siriano = interna
 to nel campo di concen=
 tramento di Isernia.=

In relazione alla nota suindicata si comunica che
 è stata sospesa al nominato in oggetto la correspon=
 sione del sussidio giornaliero, essendo risultato che
 il medesimo ha un deposito presso la succursale del
 Banco di Napoli di Isernia di L.3000.=

d'ordine DEL MINISTRO

Montucci
Jahia Mohamed
buona notizia

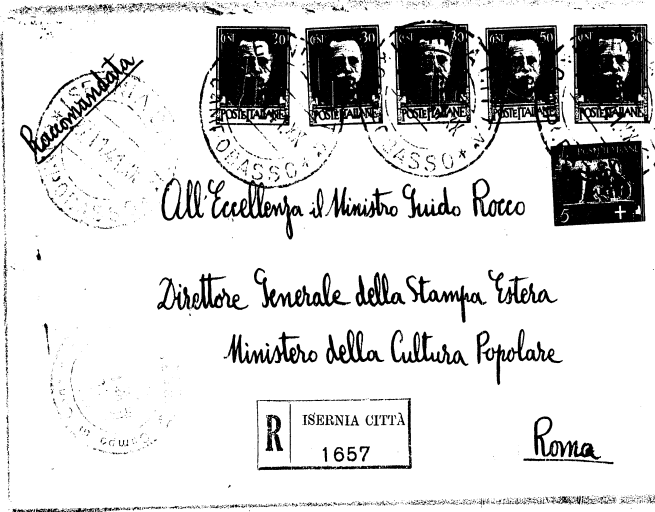
3
108



Sp: Dr. Yahia Scerif

Isernia
(Via. Campobasso)





potuto facilmente chiarire ogni equivoco: ed un tale chiarimento maggiormente si sarebbe imposto nei riguardi di chi, come me, ha speso le sue migliori energie in un'opera a tutto vantaggio dell'Italia ed il Regime Fasista di cui sono sempre stato e tutt'ora resto fervido ammiratore. Sono ora 14 mesi che vivo in un stato di prigionia senza aver nulla commesso per cui, non potendo perdurare in un stato di cose che, oltre profondamente umiliarmi, incide gravemente sul mio stato di salute, Vi prego interessare le competenti autorità affinché provvedano a chiarire la mia posizione, revocando di conseguenza il provvedimento di internamento, o quanto meno, qualora non fosse possibile il mio rimpatrio in Siria.

Mentre attendo una cortese Vostra risposta, Vi attesto tutta la mia stima e la fiducia nel Vostro interessamento.

Isornia 24/11/41 XX

campo di concentramento

Dev. mo

Dr. Yahia Secrif

corrispondente romano dei giornali siriani.

Div II
 v. P. ~~Paradisi~~
 21 XI

Sorbelli 30/XI '41

All' Eccellenza Guido Roeco

Direttore Generale della Stampa Estera
 Ministero della Cultura Popolare
Roma

Eccellenza,

Suppongo sarete già stato, a suo tempo, informato
 del mio internamento nel campo di concentramento di Isernia
 avvenuto sin dal 13 Luglio 1940. Un simile provvedimento mentre
 è stato preso nei miei riguardi, ha lasciato perfettamente liberi
 i miei connazionali siriani residenti in Italia, senza che
 alcunché di specifico mi venisse mai contestato. Ed inverso
 nulla, assolutamente nulla di positivo mi si potrebbe adde-
 bitare a giustificazione del provvedimento che mi ha colpito.
 Data la mia posizione, posizione che è ben nota all' Eccellenza
 Vostra, potrebbe essere stato, non so da chi, né come, fomentato
 qualche sospetto nei miei riguardi. Mi sembra però che con
 opportune ed occulte indagini le competenti autorità avrebbero

TESTO DEL TELEGRAMMA

=====

AL DUCE BENITO MUSSOLINI

A Voi che primo, brandendo la spada dell'Islam, avete aperto a tutte le genti mussulmane la via della giustizia;

A Voi che avete incitato i popoli oppressi a spezzare per sempre l'iniquo giogo della schiavitù franco-inglese;

A Voi che proteggerete con il Vostro Genio e la Vostra forza il futuro glorioso dei popoli liberati sulla via dell'onore;

A Voi, DUCE, mentre si compie il destino fulgido e vittorioso dell'Italia e dei mussulmani, invia il suo devoto e commosso saluto un arabo siriano laureato nell'Università di Roma che, fidente nella Vostra parola, da anni qui, nell'amata Italia, ha combattuto come giornalista e come propagandista della giusta causa, e oggi ha la gioia e l'orgoglio di vedere realizzarsi quello che fu il sogno secolare delle sue genti e il pensiero di tutta la sua vita.

Yahia Scerif

Associazione Stampa Estera Roma

Roma, 26 giugno 1940-XVIII°

Eccellenza Ministro GUIDO ROCCO
Direttore Generale della Stampa Estera
Ministero della Cultura Popolare

ROMA

Eccellenza,

Mi pregio trasmetterVi copia del telegramma da me
inviato all'Eccellenza Benito Mussolini, Capo del Governo in
occasione della dichiarazione di Guerra dell'Italia.

Nel telegramma ho creduto di interpretare il pensiero
della gioventù araba che attende dall'opera dell'Italia l'inizio
di una nuova epoca della storia assai migliore per il destino
delle Genti arabe e mussulmane.

Con ossequio

(Yahia Scerif)

Yahia Scerif

SE
2000 12. XVIII
REDAZIONE

3
108

how
city

Roma, 26 giugno 1940-XVIII°

Eccellenza Ministro GUIDO ROCCO
Direttore Generale della Stampa Estera
Ministero della Cultura Popolare

ROMA

Eccellenza,

Mi prego trasmetterVi copia del telegramma da me
inviato all'Eccellenza Benito Mussolini, Capo del Governo in
occasione della dichiarazione di Guerra dell'Italia.

Nel telegramma ho creduto di interpretare il pensie-
ro della gioventù araba che attende dall'opera dell'Italia l'ini-
zio di una nuova epoca della storia assai migliore per il desti-
no delle Genti arabe e mussulmane.

Con ossequio

(Yahia Scerif)

Yahia Scerif

MINISTERO
SE.
26 GIU 1940 XVIII
REC.

3
100

27. VI
da non rispondere
(quando sono
più complicate)

de
laur
elf

esplicare tale attività e sono quindi venuti a mancaremi i mezzi di sussistenza, data anche l'impossibilità, di ricevere denaro dalla Siria, mio paese d'origine.

Voglio, quindi, l'On. Direzione Generale della Stampa Estera disporre affinché mi venga corrisposto l'indennità che mi è stata sospesa, dalla data della sospensione stessa, tenendo presente la mia precaria situazione.

Colgo l'occasione per informarvi che ~~l'istanza~~ l'istanza da me inviata a codesta On. Direzione in data 26 Luglio u.s., per ottenere la revoca del mio internamento non ha avuto ancora esito, per cui vi prego provocarne la sollecita definizione.

Fiducioso, devotamente ossequio

Dr. Yahia Seerif

giornalista siriano

Isernia li 24 Agosto 1940 A.F XVIII

On. Direzione Generale della Stampa Estera
R. Ministero della Cultura Popolare
Roma

GUP

Mi è stato comunicato dal Signore Direttore del Campo di concentramento di Isernia, in data 23.8.40, il provvedimento di sospensione dell'indennità di internamento; provvedimento giustificato dall'asserzione che io ho provveduto, durante il mio soggiorno in Italia, prima dell'internamento, al mio mantenimento con mezzi di mia pertinenza « senza aver svolta alcuna attività lucrativa... »

Tale asserzione è assolutamente priva di fondamento e non vale perciò a giustificare il provvedimento adottato nei miei riguardi poiché, come può risultare anche dalla più sommaria indagine, io ho provveduto sempre al mio mantenimento unicamente coi proventi che mi pervenivano dalla Agenzia ufficiale Tedesca « Deutsches Nachrichten Bureau » (sezione orientale diretta dal Dott. Reichert) presso la quale ero impiegato al servizio radio ricezione con lo stipendio mensile di L. 4000 (quattromila).

3/10/40 *BOE* giorno del mio internamento non ho più potuto.



Mod. 265

TELESPRESSO N.

Indirizzo a

Ministero
della Cultura Popolare

3)

Posizione

Roma

19 1

(Oggetto)

(Riferimento)

(Note)

specie per quanto ha tratto alle sue visite nei RR. Uffici".

Sarà gradito a questo Ministero ogni elemento di risposta.

F. lo Pesolini

Anche nella risposta la data, il numero di protocollo, la Posizione, l'Affare e la posizione.

Alleg.

L'Ufficio di Roma è tenuto a tenere conto di questa nota.



TELESPRESSO N.

Indirizzato a

Ministero
della Cultura Popolare

2)

Posizione Roma 19
 (Oggetto)
 (Riferimento)
 (Visto) postulante.

Sul conto del Signor Reichert, stipendiato del Signor Seerif Yahia, si possono fornire le seguenti informazioni: il Signor Reichert è stato tempo fa accreditato presso questa Direzione Generale come uno dei corrispondenti del numeroso stato maggiore dell'ufficio del D.N.B., con il compito di corrispondente di guerra.

L'Ambasciata di Germania e l'Addetto Militare hanno varie volte svolto pratiche perché gli fosse consentito di recarsi in zona di guerra ed in Libia, presso le truppe operanti.

Prima di essere a Roma il Reichert era direttore dell'Agencia "Deutsche Nachrichten Bureau" di Gerusalemme, dove evidentemente svolgeva attività informativa per conto del Governo del Reich. In un suo dispaccio riservato del dicembre 1939, il R. Console Generale in Gerusalemme comunicava sul di lui conto quanto segue:

"Ho l'onore di riferirvi al telespresso in riferimento del Ministero della Cultura Popolare, per informare che durante il suo servizio a Gerusalemme, il Dr. Reichert si è mantenuto in contatto con questo Consolato Generale, dimostrandosi appassionato fautore dei legami tra Germania e Italia e sincero amico della nostra Patria.

"Debbo però far presente che, nonostante gli ottimi rapporti personali esistenti col Dr. Reichert, ho dovuto usare la massima prudenza nelle relazioni con lui. Trattasi infatti di elemento pericolosissimo, di capacità non comune, specializzato nella sottrazione dei documenti più segreti e nella raccolta delle informazioni più riservate. Di tale attività ha fatto buon uso a Gerusalemme, tanto da indurre queste Autorità alla sua espulsione, avvenuta nel luglio scorso.

"Segnalo quanto precede affinché le RR. Autorità, accogliendo il Dr. Reichert con quella benevolenza che merita per i suoi buoni precedenti nei nostri riguardi, sorvegliino opportunamente la sua attività,

Indicare sulla riga di data il numero di protocollo in Direzione. L'Ufficio di posizione.

STAMPATO IN ITALIA - ROMA - 1940

Mod. 265



*Ministero
della Cultura Popolare*
Direzione Gen. Stampa Estera

RISERVATISSIMO

TELESPRESSO N. 7511C

Indirizzato a

MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale della P.S. - ROMA
e P.C.
R. MINISTERO AFFARI ESTERI
A.G. IV
MINISTERO DELLA GUERRA
S.I.M. ROMA

Posizione

Roma 1940 Anno XVIII/9

(Oggetto) Yahia Scerif

(Riferimento) Nota di questo Ministero n. 1198/45 del 23 febbraio u.s.

(Conto) Codesto Ministero ricorderà che il Signor Scerif YAHIA, redi-
cente corrispondente di alcuni giornali arabi di Damasco, ex studente di
scambi in Italia, già oggetto di numerosa corrispondenza fra questo Mi-
nistero e codesto dell'Interno, fu a suo tempo segnalato da codesta Dire-
zione Generale della P.S. come appartenente al servizio di informazioni te-
desco.

Nonostante questi ed altri fondati sospetti, nulla di concreto
era trapelato che avesse potuto avvalorare tale ipotesi.

Con lo scoppio delle ostilità, tuttavia, lo Scerif Yahia era
stato confinato in un campo di concentramento ad Isernia (Prov. di Campobag-
so).

E' ora giunta a questo Ministero una lettera del predetto Yahia,
di cui si allega copia, e che costituisce, a parere di questo Ministero,
una confessione esplicita della sua qualità di informatore.

Egli chiede che gli venga restituita l'indennità di internamento
che gli era stata in un primo tempo concessa, asserendo di aver provveduto,
finora, al suo mantenimento, solo coi proventi che gli pervenivano dal-
l'Agenzia ufficiale tedesca D.N.B. (sezione orientale diretta dal Dottor
Reichert), presso la quale era impiegato per servizio radio ricezione (?)
con lo stipendio mensile di L. 4.000.-

Sta il fatto che della cosa, il Signor Yahia non aveva finora
mai fatto menzione nei suoi numerosi precedenti contatti con questa Direzio-
ne Generale, alla quale si era invece sempre presentato sotto la duplice
mentita veste di amico e appassionato propagandista fascista e di bisognoso

cap. F.

./.

Indicare nella esposta la data di nascita di persona di cui si parla e l'Ufficio di provenienza.

L'Ufficio di provenienza di persona di cui si parla.

COPIA

TELESPRESSO N.670/I30 del 20-3-1941-
XIX

R. CONSOLATO D'ITALIA
- Damasco -

R. MINISTERO AFFARI ESTERI A.E.M.
ROMA

Oggetto: Giornalista siriano Yahia Scerif.

Riferimento; Mio telexpresso 30 gennaio u.s. n.401/80

Qualora nulla osti, prego voler far pervenire al giornalista in oggetto le unite due lettere indirizzategli dalla famiglia.

f/to VITTORIO CASTELLANI

All.2

COPIA

- RISERVATISSIMO -

TELESPRESSO N.2235

DAMASCO, 11 18 dicembre 1941-XIX

Oggetto: YAHIA SCERIF.

Riferimento: Telespresso di V. . 5 corrente n.8736/278.

Nulla risulta a questo R. Ufficio da cui si possa sospettare che lo studente in oggetto svolga attività poco corretta nei nostri riguardi. Per quanto con questa gente ogni eccessiva fiducia sia mal riposta, stento a credere una cosa del genere.

Yahia Scerif passa anzi in Siria per essere un elemento completamente acquisito alla propaganda italiana e per tali ragioni ha avuto non pochi fastidi; tra gli altri, ha incontrato grandissime difficoltà per ottenere dalle autorità locali l'autorizzazione di tornare in Italia.

Se gli devo fare un appunto, trovo piuttosto che egli si vanta con leggerezza dei rapporti che egli avrebbe avuto con la Direzione del Partito e dell'attività da lui spiegata per diffondere tra la stampa siriana i principi fascisti.

f/to VITTORIO CASTELLANI

COPIA

R. CONSOLATO D'ITALIA

TELESPRESSO N.401/80

R. MINISTERO AFFARI ESTERI - ROMA
A.E.M.III°e p.c.:
R. MINISTERO CULTURA POPOLARE - ROMA
-Stampa Estera-

Damasco 30 gennaio 1941

Oggetto: Giornalista siriano Yahia SCERIF.

Riferimento: telexpresso del R. Ministero Cultura Popolare del
23 febbraio 1940 n.II99/23.

E' stato riferito a questo Ufficio che dall'inizio della guerra il giornalista siriano Yahia Scerif sarebbe internato in un campo di concentramento nel Regno e che sarebbe usato nei suoi riguardi un trattamento molto più severo di quello riservato alla maggior parte dei suoi connazionali residenti in Italia.

Ignoro se esistano a suo carico fatti concreti, oltre quelli segnalati nel sopracitato telexpresso. Per quanto riguarda, non posso che confermare ciò che riferivo al Ministero della Cultura Popolare con telexpresso 18 dicembre 1939 n.2235 (di cui, ad ogni buon fine, allego copia). Aggiungo solo che definire lo Scerif "ragazzo di vasta cultura" mi sembra alquanto eccessivo.

Molte persone sono venute a perorare la causa dello Scerif che ha molte relazioni nell'ambiente giornalistico e tra i nazionalisti damascenti. Mi permetto quindi segnalare il suo caso alla E.V. affinché - se non vi sono speciali ragioni in contrario - esso venga nuovamente e benevolmente ripreso in esame.

F/to Vittorio Castellani



(Riservato)

Ministero degli Affari Esteri

A.G.IV°

TELESPRESSO N. 34/R
5436

Indirizzato a

R. MINISTERO INTERNO (P.S.A.G.R.)
e p.c.i.

R. MINISTERO CULTURA POPOLARE

R. MINISTERO DELLA GUERRA (S.I.M.)

Posizione S.P.74-3225
(Oggetto) Yahia Scerif.
(Riferimento)
(Caso)

Roma, addì

19 Maggio 1941

Nel richiamare, per ultimo, il telexpresso
n.7511/C in data 10 settembre u.s. del R. Ministe-
ro della Cultura Popolare, si ha il pregio di tra-
smettere:

1°) Telexpresso documentato n.401/80 del 30
gennaio u.s., col quale il R. Console a Damasco se-
gnala che sia benevolmente ripreso in esame il ca-
so del giornalista anzidetto, attualmente internato
in un campo di concentramento nel Regno;

2°) Telexpresso documentato n.670/130 del 20
marzo u.s., col quale il R. Console anzidetto prega
siano fatte pervenire al suddetto giornalista due
lettere della sua famiglia, che si inviano pure qui
unite.

La Dir.Gen. Affari di Europa e del Mediterra-
neo di questo Ministero esprime l'avviso che le due
lettere anzidette siano inoltrate; e che sia oppor-
tuno che venga riesaminato il caso del giornalista
anzidetto, in considerazione di quanto il R. Consó-
le a Damasco ha riferito col primo dei telexpressi
suocitato.

MINISTERO CULTURA POPOLARE
Stampa F. 1000
29 MAG. 1941 XVI
REGISTRATO

Mod 76



*Ministero
della Cultura Popolare*
DIREZIONE GENERALE
PER IL SERVIZIO DELLA STAMPA ESTERA

div.II*

TELESPRESSO N. 581

Indirizzato a

MINISTERO DELL'INTERNO - P.S.A. - R.
e p.o. R. MINIST. DEGLI AFFARI ESTERI - R. I. IV
DIREZIONE GENERALE - D.I. I.

R.O. 11

Posizione

Roma: 6.10.1940 - 19.10.1940

(Oggetto) Yahia Scerif - Giornalista siriano*(Riferimento)*

(Visto) Si allega copia di una nuova lettera spedita a questa Direzione Generale dal giornalista siriano Dr. Yahia Scerif detenuto sia dell'entrata dell'Italia in guerra nel campo di concentramento di Isernia (Campobasso).

Sul caso del Dr. Scerif, che è stato già oggetto di un lungo carteggio tra il Ministero degli Affari Esteri e codesto Ministero, questo Ministero non ha elementi nuovi da aggiungere dopo quanto comunicava nel telepresso del 10 settembre 1940 n. 7511/C in cui informava che l'attività dello Yahia Scerif come giornalista non era stata priva di atteggiamenti simpatetici per l'Italia, ma che era stato del pari rilevata come molto probabile una sua attività quale informatore per conto dei servizi di informazione germanici.

*Alleg.
N.*

Si rimette pertanto alla competenza di codesto Ministero qualsiasi decisione in merito alla nuova richiesta dello straniero in oggetto.

./.

SCR.B

Indicare nella risposta la data di arrivo dei protetti da trasmettere. L'Ufficio è a disposizione.

UFFICIO REGISTRO DEL 1940

8388/890

Roma, 5 dicembre 1941-XX

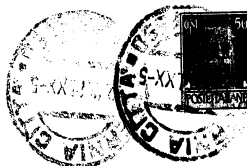
Dr. Yahia SCERIF
Campo di Concentramento

I S E R N I A

In risposta alla vostra lettera del 27
novembre u.s. vi informo che ne ho trasmesso co-
pia alle autorità competenti per l'eventualità
che essi credano di riprendere benevolmente in
esame la vostra situazione.

Ott.D





All' Eccellenza il Ministro Guido Roeco
Direttore Generale della Stampa Estera
Ministero della Cultura Popolare



Roma

All' Eccellenza il Ministro Guido Rocco
 Direttore Generale della Stampa Estera
 Ministero della Cultura Popolare
Roma

Oh
 1/17
 Eccellenza,

Ho ricevuto oggi la Vostra gentile lettera del 5 c. m. e mi
 affretto a ringraziarvi vivissimamente dell' interessamento che
 avete preso al mio caso.

Vi assicuro che la sollecitudine con cui avete accolto il mio
 desiderio mi ha veramente commosso.

Vogliate, Eccellenza, gradire l'espressione della mia più
 profonda riconoscenza ed abbiate per il Vostro

dev.mo

Isernia, 9/12/41 XX

Dr. Yahia Scerif

Campo di concentramento



RISERVATO

TELESPRESSO N. 34/R 196

Ministero degli Affari Esteri

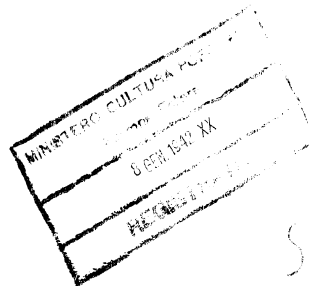
A.G.IV

Indirizzato a
 1) R. MINISTERO CULTURA POPOLARE
 Dir. Gen. Stampa Estera
 e p.c.:
 2) DIR. GEN. A.E.M. = Uff. III° = SEDE

Posizione S.P. 74/3225 Roma addi 7 GEN 1942 App. XX
 (Cognome) Dott. Yahia Scerif - internato
 (Riferimento) 1) telesp. N. 8387 del 6 corr.
 (Certo) 2) App. N. 34/R-9938/792 del 28.9.c.a.

Si ha il pregio di comunicare, ad ogni buon fine,
 che il Ministero dell'Interno ed il Comando Supremo hanno
 concordemente espresso il parere che non sarebbe opportuno
 accogliere le richieste del nominato in oggetto di recarsi
 in Francia per motivi di salute. E' stato affermato che,
 qualora sia necessario, lo Scerif potrà di volta in volta
 essere autorizzato a recarsi in altra città per essere sot-
 toposto a visite e cure mediche.

D'ordine del Ministro

Allegati
V°

9
 52

Scerif
 9/1/42

Roma, 10 GEN 1954

Dott. Yahia SCERIF
Internato nel Campo di Concentramento

ISERNIA

Spiace di dovervi informare che malgrado l'interessamento di questa Direzione Generale, le autorità competenti non ritengono di potervi accordare il permesso di allontanarvi dal paese. Nel medesimo tempo però si apprende che il Ministero dell'Interno è pronto a considerare volta per volta le vostre richieste di potervi recare in città diverse da quella in cui ora risiedete, per sottoporvi a visite o cure mediche.



Sor.V

gratitudine, in attesa di un Vostro cortese cenno di risposta, Vi
prego gradire, Eccellenza, i miei devoti ossequi.

Dr. Yahia Scerif

Bernina. 24/1/42 XX

che raggiungerò fra qualche giorno. Un tale provvedimento purtroppo non risolve la mia precaria situazione economica per cui Vi sarei infinitamente grato se vorreste benignarvi interessare le competenti autorità affinché a me pure venga concesso il sussidio che viene corrisposto ai miei connazionali residenti a Roma. Voi comprenderete in quale difficile condizione io versi, costretto a vivere col modesto sussidio di internamento che non mi consente di soddisfare nemmeno in minima misura, alle quotidiane necessità di vita sicché debbo di continuo impormi durissimi sacrifici che si risolvono in danno della mia salute. Nutro perciò fiducia nel Vostro autorevole appoggio.

Vi prego perdonare se Vi arreco disturbo con le mie richieste considerando il mio caso speciale che mi pone in « Paese straniero » nell'impossibilità di avere appoggio morale ed economico da familiari ed amici.

Nel rinnovarvi i sensi della mia più profonda

Sorbello

30/11

All' Eccellenza il Ministro Guido Roeco
 Direttore Generale della Stampa Estera
 Ministero della Cultura Popolare
Roma

Eccellenza,

Mi è giunta la Vostra cortese lettera del 15 c.m., e, mentre Vi ringrazio vivamente per l'interessamento che avete avuto per me, Vi significo che la ragione principale che mi indusse a chiedervi di promuovere la revoca dell'ordine di internamento o il mio rimpatrio in Siria, sta nel fatto che consumati ormai in questi lunghi mesi di internamento ogni mio risparmio, sono venuto a trovarmi in una crisi economica quanto mai penosa. Questa crisi avrebbe potuto essere risolta dalla revoca del provvedimento dell'internamento che mi avrebbe consentito di dedicarmi ad un lavoro remunerativo o col rimpatrio.

Mi si comunica ora che per disposizione del Ministero degli Interni sono stato trasferito da Isernia al campo di concentramento di Montediarugolo in provincia di Parma, residenza questa

S.



Mod. 868

Roma, 13.2.1942 XX/4 A

Ministero dell'Interno

Direzione Generale della P. S.

MINISTERO CULTURA POPOLARE

Dir. Gen. Serv. Stampa Estera

Div. II^a = ROMA =Divisione A.G.R. Se. III^a

Det. N. 448/301252 Allegati

Risposta al f. del 3 corr.

Dir. Se. 1751.C

OGGETTO: Yahia Scherif internato =

In relazione alla nota sopra distinta, si comunica che questo Ministero non ritiene che al nominato in oggetto spetti il sussidio speciale, trattandosi di individuo internato a causa della sua attività fortemente sospetta. =

D'ORDINE DEL MINISTRO

3/52
Scherif
17/2
R